

BOLLETTINO NOTIZIARIO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA



VIETATA LA VENDITA



BOLLETTINO - NOTIZIARIO
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DI PADOVA

Settembre 1993 - Anno XLIII

Anno Accademico 1993/94

FACOLTA' DI MAGISTERO

CORSO DI LAUREA IN MATERIE LETTERARIE
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
CORSO DI LAUREA IN PEDAGOGIA
DIPLOMA IN VIGILANZA SCOLASTICA

**Ordinamento degli Studi
Programma dei Corsi**

PREMESSA

Il presente bollettino contiene informazioni e programmi relativi ai corsi di laurea in Materie Letterarie, in Scienze dell'educazione, in Pedagogia e al diploma in Vigilanza Scolastica.

SOMMARIO

NOTIZIE GENERALI	
Corsi di laurea	pag. 6
Struttura della Facoltà	pag. 7
Biblioteca centralizzata	pag. 8
Corpo insegnante della Facoltà di Magistero	pag. 8
Suddivisione dell'anno accademico	pag. 15
Normativa sui piani di studio liberi	pag. 16
Norme per le iscrizioni alla Facoltà, ai corsi e agli esami	pag. 18
Norme e indicazioni per gli esami di laurea	pag. 20
Norme per passaggi e trasferimenti	pag. 21
Norme per gli esami ai fini dell'esonero dalle tasse e del conseguimento dell'assegno di studio	pag. 22
Scuole di specializzazione	pag. 24
Corsi di perfezionamento	pag. 24
Il programma Erasmus della Comunità europea	pag. 24
Il programma Tempus della Comunità europea	pag. 28
CORSO DI LAUREA IN MATERIE LETTERARIE	
Elenco degli insegnamenti attivati per anno di corso	pag. 29
Piano di studi libero	pag. 31
Piano di studi dello Statuto della Facoltà	pag. 57
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	
Presentazione del nuovo corso di laurea: bienni, durata semestrale degli insegnamenti	pag. 58
Insegnamenti opzionali (a.a. 1993/94)	pag. 59
Modalità di convalida degli esami sostenuti	pag. 60
Il tutorato universitario. Regolamento del tutorato nel corso di laurea in Scienze dell'educazione	pag. 61
Elenco degli insegnamenti attivati del biennio suddivisi per area disciplinare (Tab. XV)	pag. 65
Suddivisione delle discipline tra primo e secondo anno	pag. 67
Propedeuticità	pag. 67
Statuto del corso di laurea in Scienze dell'educazione (Tabella XV)	pag. 68
Piani di studi libero	pag. 76
Elenco degli insegnamenti del primo anno con indicazione del semestre	pag. 76
Elenco degli insegnamenti del secondo anno con indicazione del semestre	pag. 77
CORSO DI LAUREA IN PEDAGOGIA	
Piano di disattivazione degli insegnamenti (III-IV anno)	pag. 81
Piano di studi libero	pag. 83
Piano di studi dello Statuto della Facoltà	pag. 97
CORSO DI DIPLOMA IN VIGILANZA SCOLASTICA	
Piano di disattivazione degli insegnamenti (III anno)	pag. 99
Piano di studi libero	pag. 100
Piano di studi dello Statuto della Facoltà.	pag. 100
PROGRAMMI DEI CORSI	
Corso di laurea in Materie Letterarie	pag. 101
Corso di laurea in Scienze dell'educazione	pag. 147
Corso di laurea in Pedagogia	pag. 175
Corso di diploma in Vigilanza Scolastica	pag. 205

SOMMARIO
CORSI DI LAUREA

1. La Facoltà di Magistero dell'Università di Padova conferisce:
 Laurea in Materie Letterarie
 Laurea in Scienze dell'educazione (*)
 Laurea in Pedagogia (*)
 Diploma di abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari (Vigilanza Scolastica) (*)

(*) a partire dall'a.a. 1992/93 il Corso di laurea in Pedagogia e il Corso di diploma di abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari (Vigilanza Scolastica) sono progressivamente disattivati, mentre ha preso avvio il Corso di laurea in Scienze dell'educazione. Ulteriori precisazioni saranno date alle pag. 58 ss, 81 ss, 99 ss.

2. La durata legale dei Corsi di laurea in Materie Letterarie, Scienze dell'educazione e Pedagogia è di quattro anni, quella del diploma di abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari è di tre anni.
3. Appartengono alla Facoltà i seguenti Dipartimenti e Istituti:
 Dipartimento di Scienze dell'educazione; Istituti di Storia della filosofia, di Storia del teatro e dello spettacolo.
 Numerose discipline della Facoltà rientrano nei Dipartimenti o negli Istituti della Facoltà di Lettere e Filosofia.

STRUTTURA DELLA FACOLTA'

PRESIDENZA
 Via Dondi dell'Orologio, 4 - Tel. 655.348
 Preside: prof. G. BALDASSARRI

CORSO DI LAUREA IN MATERIE LETTERARIE
 Presidente: prof. S. LANARO - Tel. 66.25.45

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
 Presidente: prof. L. GALLIANI - Tel. 828.43.26/828.31.91/2

SEGRETERIA DI FACOLTA'
 Riviera Tito Livio, 44 - Tel. 828.31.56

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
 Piazza Capitaniato, 3 - Tel. 828.45.68
 Via Marsala - Tel. 875.88.55
 Via S. Canziano, 8 - Tel. 828.31.90
 Via Marsilio da Padova, 18 - Tel. 875.82.44
 Direttore: prof.ssa F. ANTINORI

DIPARTIMENTO DI GEOGRAFIA
 Via del Santo, 26 - Tel. 828.42.65
 Direttore: prof.ssa G. BRUNETTA

DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE ANGLO-GERMANICHE
 Riviera Albertino Mussato, 97 - Tel. 655.584-656.827
 Coordinatore per Magistero: prof.ssa R. TOULMIN MEOLI

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITA' - sezione di Greco
 Piazza Capitaniato, 7 - Tel. 828.46.32
 Coordinatore per Magistero: prof.ssa M.G. CIANI

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITA' - sezione di Latino
 Piazza Capitaniato, 7 - Tel. 828.46.31
 Coordinatore per Magistero: prof. P. MANTOVANELLI

DIPARTIMENTO DI STORIA DELLE ARTI VISIVE E DELLA MUSICA
 Piazza Capitaniato, 7 - Tel. 828.46.73
 Riviera Albertino Mussato, 97 - Tel. 875.98.99
 Coordinatore per Magistero: prof.ssa M.G. CANOVA

DIPARTIMENTO DI STORIA
 Piazza Capitaniato, 3 - Tel. 662.545
 Direttore: prof. A. RIGON

ISTITUTO DI STORIA DELLA FILOSOFIA
 Piazza Capitaniato, 3 - Tel. 662.550
 Direttore: prof. F. BOTTIN

ISTITUTO DI STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO
Palazzo Maldura - Via Beato Pellegrino, 1 - Tel. 651.688
Direttore: prof. G. TINAZZI

ISTITUTO DI FILOLOGIA E LETTERATURA ITALIANA
Palazzo Maldura - Via Beato Pellegrino, 1 - Tel. 651.688
Coordinatore per Magistero: prof. G. BALDASSARRI

ISTITUTO DI LINGUE E LETTERATURE ROMANZE (FRANCESE-SPAGNOLO)
Palazzo Maldura - Via Beato Pellegrino, 1 - Tel. 651.688
Coordinatore per Magistero: prof.ssa L. ZILLI

BIBLIOTECA CENTRALIZZATA

Si tratta di una Biblioteca istituita di proposito quale servizio didattico per gli studenti della Facoltà di Magistero, oltre che quale sussidio per una rapida consultazione di strumenti bibliografici e metodologici.

La Biblioteca annovera circa 33.000 pubblicazioni, in parte già schedate per autore e argomenti, riguardanti i corsi di laurea di cui consta la Facoltà. Particolare attenzione viene data alla presenza di testi citati nelle bibliografie dei corsi di insegnamento svolti nella Facoltà.

Annessa alla Biblioteca è una Sala di studio e consultazione, situata a pianterreno della sede centrale (Piazza Capitaniato); essa dispone di posti a sedere ed è aperta dal lunedì al venerdì, anche in ore di chiusura delle altre biblioteche, compatibilmente con la disponibilità di personale. Il prestito dei libri non è previsto: lo studente potrà ottenere in visione e consultare sul posto le pubblicazioni desiderate esibendo al bibliotecario il tesserino universitario o altro documento di riconoscimento.

CORPO INSEGNANTE DELLA FACOLTA' DI MAGISTERO PROFESSORI FUORI RUOLO

Briguglio Letterio	- Storia del risorgimento
De Vivo Francesco	- Storia della scuola e delle istituzioni educative
Piovesan Renzo	- Filosofia del linguaggio
Santinello Giovanni	- Storia della filosofia
Semenzato Camillo	- Storia dell'arte medievale e moderna

PROFESSORI UFFICIALI E RICERCATORI CON INCARICO DI INSEGNAMENTO

Antinori Fabrizia	- Pedagogia (area: Filosofia dell'educazione) (P)
Artioli Umberto	- Storia del teatro e dello spettacolo (ML)
Avezù Elisa	- Lingua e civiltà greca (ML)
Baldassari Guido	- Lingua e letteratura italiana I (ML)

Baldissin Giovanna	- Storia delle arti applicate (ML)
Baratto Sergio	- Metodologia e didattica (P)
Barzon Bianca Maria	- Storia della letteratura per l'infanzia (P)
Bassignano M. Silvia	- Epigrafia e istituzioni romane (ML)
Bellina Anna Laura	- Storia della musica (ML)
Bergonzini Gherardo	- Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (VS)
Bernabei Franco	- Storia della critica d'arte (ML)
Bernardinis Anna Maria	- Pedagogia (area: Pedagogia della comunicazione) (ML)
Bertotti Tullio	- Lingua e letteratura latina I (ML)
Billanovich Maria Chiara	- Storia medievale (ED)
Bortolami Sante	- Storia medievale (ML)
Bottin Francesco	- Storia della filosofia medievale (P)
Bramanti Vanni	- Lingua e letteratura italiana II (P)
Brugnolo Furio	- Filologia romanza (ML)
Brunetta Gian Piero	- Storia e critica del cinema (ML)
Brunetta Giovanna	- Geografia II (ML)
Brunoro Giancarlo	- Statistica (ED)
Bruschi Borghese Lucia	- Lingua e letteratura tedesca (ML-P-VS)
Brusegan Rosanna	- Filologia romanza (ML)
Campogalliani Paolo	- Storia della scienza (P)
Canova M. Giordana	- Storia della miniatura (ML)
Cavedon Adele	- Psicologia generale (ED)
Chemotti Saveria	- Letteratura italiana moderna e contemporanea (ML)
Cherubini Giorgio	- Psicopedagogia (P)
Chiaranda Mirella	- Storia della Pedagogia (ED)
Ciani M. Grazia	- Storia della tradizione classica (ML)

- Da Pozzo Augusto Giovanni - Lingua e letteratura italiana II (ML)
- De Michelis Cesare - Letteratura italiana moderna e contemporanea (ML)
(a.a. 1993/94 in congedo)
- De Vivo Francesco - Storia della scuola e delle istituzioni educative (P)
- Faggi Pierpaolo - Geografia I (P)
- Fedalto Giorgio - Storia del cristianesimo (ML)
- Fumian Carlo - Storia economia (ML)
- Galliani Luciano - Metodologia e didattica degli audiovisivi (P); Pedagogia sperimentale (ED)
- Gardenal Gianna - Lingua e letteratura italiana III (ML)
- Genco Anna - Pedagogia generale (ED); Pedagogia sociale(ED)
- Grampa Giuseppe - Filosofia della religione (P)
- Guerini Rosalba - Lingua francese (ED, VS)
- Guidolin Ermenegildo - Educazione degli adulti (P)
- Gyulai Elisabetta - Psicologia generale (ED) (a.a 1993/94 in congedo)
- Lanaro Silvio - Storia del risorgimento (ML)
- Leonardi Paolo - Filosofia del linguaggio (P)
- Magnani Lauro G. - Storia dell'arte veneta (ML)
- Mancini Pace Emilia - Pedagogia comparata (P)
- Mantovanelli Paolo - Lingua e letteratura latina I (P-VS)
- Martino Enrico - Logica (P)
- Mattana Ugo - Cartografia (ML)
- Meli Mario - Filologia germanica II (ML)
- Mengaldo Pier Vincenzo - Storia della grammatica e della lingua italiana (ML)
- Micheli Giuseppe - Storia della filosofia I (P)
- Mignucci Mario - Storia della filosofia antica (P)
- Modenato Francesca - Storia della filosofia contemporanea (P)

- Moschen Maria Elisa - Igiene (VS)
- Mura Paola - Filologia germanica I (ML)
- Nosarti Lorenzo - Storia della lingua latina (ML)
- Orlando Diega - Pedagogia (area: Pedagogia del linguaggio) (P); Pedagogia speciale (P)
- Paccagnella Ivano - Storia della grammatica e della lingua italiana (ML)
- Panizza Emilietta - Lingua spagnola (ED-VS)
- Pavan Antonio - Filosofia II (P)
- Penzo Giorgio - Storia della filosofia (ED)
- Piaia Gregorio - Storia della filosofia II (P-VS)
- Pini Donatella - Lingua e letteratura spagnola (ML-P)
- Preto Paolo - Storia moderna (ED-VS)
- Ravenna Giovanni - Lingua e letteratura latina II (ML-P-VS); III (ML)
- Renzi Lorenzo - Filologia romanza (ML)
- Ronconi Giorgio - Lingua e letteratura italiana I (ML-P-VS: corso serale)
- Rotondi Graziano - Geografia III (ML)
- Santato Guido - Lingua e letteratura italiana I (P)
- Scanagatta Silvio - Sociologia (ED); Sociologia dell'educazione (ED)
- Scuderi Rita - Storia romana (ML)
- Secchi Sandra - Storia delle Venezie (ML)
- Spano Ivano - Sociologia dei processi culturali (P)
- Stefani Marina - Storia dell'arte medievale e moderna (ML)
- Stella Aldo - Storia moderna (ML); Storia degli antichi stati italiani (ML)
- Strati Roberta - Grammatica latina (ML)
- Tessari Franca - Psicologia dell'età evolutiva (ED)
- Tinazzi Giorgio - Storia e critica del cinema (ML)

Tolomio Ilario	- Storia della filosofia (ML)
Tombolato Valdino	- Filosofia della storia (P)
Toulmin Rachel Mary	- Lingua e letteratura inglese (ML-P)
Vellucci Giuseppe	- Storia della critica letteraria (ML)
Viscidi Fiorenzo	- Filosofia teoretica (ED) - Estetica (ML)
Xodo Carla	- Filosofia dell'educazione (ED); Pedagogia generale (ED)
Zamperlin Patrizia	- Storia della scuola e delle istituzioni educative (ED)
Zamponi Stefano	- Paleografia latina (ML)
Zilli Luigia	- Lingua e letteratura francese (ML-P); Lingua francese (ED-VS)

RICERCATORI e ASSISTENTI DI RUOLO con insegnamenti di afferenza:

Amplatz Cristina	- Pedagogia sperimentale (ED)
Baffi Emma	- Lingua e letteratura latina I (ML)
Baldan Paolo	- Lingua e letteratura italiana I (ML)
Baldissin Giovanna	- Storia della miniatura (ML)
Bernardinis Maddalena	- Metodologia e didattica degli audiovisivi (P)
Berti Giampietro	- Storia del risorgimento (ML)
Bettiol Massimiliana	- Filosofia della storia (P)
Bettoni Anna	- Lingua e letteratura francese (ML-P)
Borsaro Marisa	- Pedagogia generale (ED); Pedagogia sociale (ED)
Borsetto Luciana	- Lingua e letteratura italiana III (ML)
Cassata Contin Adriana (ass. ord.)	- Storia della lingua latina (ML); Lingua e letteratura latina I (P-VS); Lingua e letteratura latina III (ML)
Cattani Adelino	- Storia della scienza (P); Storia della filosofia contemporanea (P)
Chemello Adriana	- Lingua e letteratura italiana II (P); Lingua e letteratura italiana (Corso serale)

Chemotti Saveria	- Letteratura italiana moderna e contemporanea (ML)
Costa Rossana	- Metodologia e didattica degli audiovisivi (P)
Fabriziani Anna Vittoria	- Storia della filosofia II (P-VS)
Faccini Sandra	- Storia dell'arte medievale e moderna (ML)
Lombello Donatella	- Storia della letteratura per l'infanzia (P)
Luchi Francesco	- Metodologia e didattica degli audiovisivi (P)
Mancini Pace Emilia	- Pedagogia comparata (P)
Mason Lucia	- Teoria e metodi di programmazione e di valutazione scolastica (PS)
Milan Giuseppe	- Pedagogia (area "Pedagogia del linguaggio") (P); Pedagogia speciale (P)
Muscio Giuliana	- Storia e critica del cinema (ML)
Napoli Ernesto	- Filosofia del linguaggio (P)
Nicoletti Michele	- Filosofia teoretica (ED); Filosofia II (P)
Nordera Roberta (ass. ord.)	- Lingua e letteratura latina II (ML)
Pastori Ivana	- Storia moderna (ML)
Poli Gianna	- Storia dell'arte veneta (ML)
Rasi Donatella	- Lingua e letteratura italiana II (ML)
Rigotti Fulvia	- Geografia I, III (ML); Geografia (P)
Santo Luigi (ass. ord.)	- Lingua e letteratura latina I (ML-P)
Silvano Giovanni	- Storia moderna (ML)
Stefani Marina	- Storia dell'arte medievale e moderna (ML)
Stival Miriam	- Pedagogia (area "Pedagogia della comunicazione") (ML-P)
Strati Roberta	- Lingua e letteratura latina III (ML); Storia della lingua latina (ML)
Truxa Sylvia Alexa	- Lingua e letteratura spagnola I e II (ML)
Varisco Bianca Maria	- Informatica (ED)
Zamperlin Patrizia	- Storia della scuola e delle istituzioni educative (ED, P)

Avvertenza: ML, ED, P e VS indicano per quale laurea o diploma l'insegnamento è valido (Materie Letterarie, Scienze dell'Educazione, Pedagogia, Vigilanza Scolastica). I programmi delle attività didattiche integrative svolte dai ricercatori sono riportati subito dopo il programma del corso cui esse afferiscono.

SUDDIVISIONE DELL'ANNO ACCADEMICO 1993/94

L'anno accademico è suddiviso in due "semestri" consecutivi; le lezioni del primo, per l'entrante anno accademico 1993/94, avranno inizio il 4 ottobre 1993 e termineranno il 15 gennaio 1994, mentre quelle del secondo inizieranno il 28 febbraio 1994 e si concluderanno il 4 giugno 1994.

I corsi relativi ai vari insegnamenti verranno ripartiti tra il primo e il secondo semestre in modo da equilibrare, per quanto possibile, l'impegno di frequenza e di studio per i vari studenti dei diversi anni di corso; ciascun corso, accompagnato ove possibile da seminari guidati ed esercitazioni, verrà svolto con lezioni in numero di cinque ogni settimana; l'assegnazione dei vari corsi di lezione ai due distinti semestri è indicata accanto ai programmi dei corsi, mentre i luoghi e gli orari dettagliati delle singole lezioni saranno notificati nelle apposite bacheche.

Hanno durata annuale (da ottobre a giugno) le esercitazioni propedeutiche di Lettorato che affiancano i corsi ufficiali di Lingua e Letteratura straniera ai fini di un apprendimento graduato della lingua straniera scelta.

I corsi semestrali relativi agli insegnamenti attivati nel Corso di laurea in Scienze dell'educazione verranno ripartiti in due cicli per ciascun semestre per garantire l'impegno di frequenza e di studio secondo le innovazioni della didattica universitaria: ciclo A del I semestre (ottobre-novembre; inizio 4 ottobre 1993, termine 12 novembre 1993);

ciclo B del I semestre (dicembre-gennaio; inizio 15 novembre 1993, termine 15 gennaio 1994);

ciclo A del II semestre (marzo-aprile; inizio 28 febbraio 1994, termine 16 aprile 1994);

ciclo B del II semestre (maggio-giugno; inizio 25 aprile, termine 4 giugno 1994).

Nell'anno accademico sono previste tre sessioni di esame, che per il 1993/94 sono:

- Una prima sessione nel periodo 20 gennaio - 26 febbraio 1994 al termine del primo semestre, valida anche come appello straordinario per gli esami arretrati.
- Una sessione estiva, dal 9 giugno al 10 luglio 1994 al termine del secondo semestre.
- Una sessione autunnale, dal 1° settembre al 1° ottobre 1994.

Alle sessioni consuete di esami corrispondono altrettante sessioni di laurea, una estiva con due appelli, una autunnale, pure di due appelli, e un unico appello straordinario a febbraio-marzo.

SESSIONE ESTIVA	dal 1° Marzo al 15 Aprile di ogni anno.
SESSIONE AUTUNNALE	dal 20 luglio al 5 settembre di ogni anno.
SESSIONE STRAORDINARIA	dal 15 novembre al 31 dicembre di ogni anno.

Le date terminali per la presentazione delle tesi di laurea verranno stabilite, per i vari appelli, dal Consiglio di Facoltà. Lo studente che, presentata la domanda di laurea per una certa sessione, si trovasse nell'impossibilità di concludere il corso di studi alla data stabilita e intendesse laurearsi in una sessione successiva, è tenuto a ripresentare la domanda per la nuova sessione, senza però dover pagare nuovamente la tassa relativa alla laurea, salvo eventuali aumenti.

NORMATIVA SUI PIANI DI STUDIO LIBERI

1. Dall'anno accademico 1969-70, a norma dell'art. 2 della legge 11 dicembre 1969 n. 910 e successive proroghe e secondo le disposizioni di circolari ministeriali lo studente può predisporre un piano di studi diverso da quelli previsti dagli ordinamenti didattici in vigore, purché nell'ambito delle discipline effettivamente insegnate e nel numero di insegnamenti stabilito.
2. Tale piano di studi, sia che venga presentato per la prima volta, sia che ad esso si vogliano apportare delle modifiche, va compilato e presentato dal 1° luglio al 30 novembre.
Dall'a.a. 1993/94, per la presentazione del piano di studio, lo studente potrà usufruire del "Nuovo Sistema Informativo" (vedere la voce "Piano di studi libero" dei corsi di laurea in Materie Letterarie (pag. 31) e in Pedagogia (pag. 83).
3. Si consiglia lo studente di stendere il piano possibilmente al secondo anno (e necessariamente al primo se ha obblighi militari, o intende chiedere l'esonero dalle tasse scolastiche o l'assegno di studio universitario o borse di studio), di compilare il modulo stesso in tutte le sue parti, leggendo prima attentamente le istruzioni contenute nel modulo, e di fare copia, per uso privato, del piano presentato.
4. *Piani e modifiche ai piani sono sottoposti all'approvazione del Consiglio di Corso di laurea*, che decide tenuto conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente.
Gli studenti il cui piano non fosse stato approvato saranno invitati a un colloquio per concordare le eventuali modifiche.
5. In armonia con quanto dispone la legge sulla liberalizzazione dei piani di studio e per venire incontro alle richieste avanzate dagli studenti, la Facoltà ha proposto un certo numero di piani di studi-tipo, ciascuno dei quali presenta una coerenza interna nel senso che riflette un indirizzo di studi ben caratterizzato e unitario, e comprende così un blocco di materie sufficientemente omogeneo. In questi piani di studio si tiene conto, oltre che delle esigenze di una organica preparazione culturale, anche delle esigenze di una preparazione professionale connesse con il singolo corso di laurea. Per questa ragione ognuno dei piani proposti comprende un blocco di discipline inteso a fornire una preparazione specifica all'insegnamento che i laureati della Facoltà potranno essere chiamati a svolgere nella scuola media unica (italiano, storia, geografia) o nella scuola media superiore (lettere italiane e latine, storia, filosofia, pedagogia, psicologia).

I piani proposti dalla Facoltà hanno carattere orientativo; possono infatti venire accolti anche piani che si discostino in qualche misura da quelli proposti, purché presentino un loro carattere organico, rispondano alle esigenze culturali e professionali richieste dalle vigenti disposizioni di legge e la scelta delle materie sia sufficientemente motivata.

6. Nei piani di studio possono essere inserite discipline che sono previste dallo statuto delle Facoltà di Magistero o da quelli di altre Facoltà, anche se esse non sono insegnate nel corrente anno accademico. In questo caso il piano è approvato con la condizione che, se nell'arco della carriera accademica dello studente l'insegnamento di tali discipline non verrà attivato, egli le dovrà sostituire con altre effettivamente insegnate. Le predette sostituzioni saranno valide dopo l'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea.
7. Secondo le disposizioni ministeriali che considerano le eventuali prove scritte come parte integrante delle prove orali, lo studente che presenta il proprio piano di studi diverso da quello tradizionale dovrà complessivamente indicare il seguente numero di esami:
Laurea in Materie Letterarie: 20 esami orali, più cultura generale.
Laurea in Scienze dell'educazione: v. punto 10.
Laurea in Pedagogia: 19 esami orali, più cultura generale.
Diploma in Vigilanza Scolastica: 17 esami orali.
8. Il piano di studio deve contenere il numero esatto degli esami indicati al precedente paragrafo 7. Gli esami relativi a insegnamenti non inseriti in piani di studio non approvati non saranno computati agli effetti del numero previsto per la laurea.
9. Gli studenti che non presentano un proprio piano di studio accettano implicitamente quelli contemplati dallo statuto della Facoltà per i vari corsi di laurea e di diploma. I piani di studio liberi e quelli previsti dallo statuto della Facoltà vengono riportati in seguito separatamente nelle parti di questo bollettino riservate ai vari corsi di laurea.
10. Essendo limitata l'attivazione delle materie nel nuovo Corso di laurea in Scienze dell'educazione, il piano libero sarà eventualmente presentato negli anni accademici successivi, quando l'attivazione avverrà a pieno regime.

NORME PER LE ISCRIZIONI ALLA FACOLTA', AI CORSI E AGLI ESAMI

Per l'immatricolazione al Corso di laurea in Materie Letterarie è richiesto il possesso del diploma di maturità magistrale o di qualsiasi diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale.

Per l'immatricolazione al Corso di laurea in Scienze dell'educazione è richiesto invece un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale (art. 1, primo comma, della legge 11 dicembre 1969, n. 910). Tuttavia gli studenti che "siano già iscritti ad un anno di corso delle scuole secondarie superiori di durata quadriennale hanno diritto ad iscriversi al Corso di laurea in Scienze dell'educazione" (art. 4 del DM 11 febbraio 1991).

Le pratiche per l'immatricolazione vanno espletate presso l'Ufficio immatricolazioni - Palazzo del Bo' - dal 2 agosto al 2 ottobre 1993.

Dall'a.a. 1992/93 sono cessate le immatricolazioni al Corso di laurea in Pedagogia e al Corso di diploma in Vigilanza Scolastica.

Per il rinnovo dell'iscrizione ad anni di corso successivi al primo e per altre pratiche amministrative lo studente dovrà rivolgersi alla Segreteria della Facoltà (orario dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12,30, escluso il martedì, che ha orario dalle 14,30 alle 16,30), dal 1° luglio al 20 ottobre 1993.

1. Nessun anno di corso è valido se lo studente non è iscritto ad almeno tre insegnamenti del proprio corso di studio (sei per il Corso di laurea in Scienze dell'Educazione). Gli studenti devono indicare nel libretto, semestre per semestre, i corsi che intendono seguire, tenendo presente che, nell'ambito della durata legale del proprio corso di laurea o di diploma, dovranno essere indicati tutti gli insegnamenti del piano di studio scelto.

Agli studenti iscritti al Corso di laurea in Materie Letterarie *si consiglia* di seguire, nella scelta delle attestazioni di frequenza, la distribuzione per anno di corso di tutti gli insegnamenti attivati, così come indicato a pag. 29.

Agli studenti iscritti al Corso di laurea in Pedagogia e al Corso di diploma in Vigilanza Scolastica, è *fatto obbligo* nella scelta delle attestazioni di frequenza, di seguire il piano di disattivazione degli insegnamenti, così come indicato alle pagg. 81 ss. e 99 ss.

2. Si tenga conto che insegnamenti che hanno la stessa denominazione vengono svolti con programmi diversi da diversi professori per diversi corsi di laurea o di diploma (per es.: *Pedagogia* per il corso di laurea in Pedagogia, *Pedagogia* per il corso di laurea in Materie Letterarie, ecc.); gli studenti devono seguire l'insegnamento inerente al corso di laurea o diploma al quale sono iscritti, a meno che non sia specificamente prevista per certe materie una diversa possibilità.
Sono stati istituiti anche corsi paralleli della stessa materia per lo stesso corso di laurea: gli studenti possono scegliere a seconda dei loro interessi culturali.

3. Gli esami saranno svolti secondo l'ordine d'immatricolazione (numero del libretto) o secondo l'ordine di presentazione dei candidati. Presso alcuni Istituti è in atto la prassi della preiscrizione agli esami, che permette alla Segreteria degli Istituti stessi di preparare elenchi e di fissare il giorno (e, con una certa approssimazione, anche l'ora) in cui i candidati devono presentarsi, eliminando così inutili attese e perdite di tempo.
4. Per gli insegnamenti di durata biennale e triennale lo studente deve sostenere rispettivamente due o tre esami. Questi sono sostenuti di regola alla fine dei singoli anni in cui lo studente abbia frequentato gli insegnamenti; ma se, per qualche ragione, egli debba differire l'esame a un anno successivo, può sostenere nella medesima sessione, anche nel medesimo appello, più di un esame, purché naturalmente abbia preso l'iscrizione alla materia per il numero di anni prescritto.
5. Le eventuali prove scritte si sostengono al termine del numero di anni prescritto per gli insegnamenti cui sono relative. Per ciascuna valgono, comunque, le norme particolari contemplate dai relativi insegnamenti e prove orali cui si riferiscono.
6. Gli studenti che intendono sostenere esami sulla base di iscrizioni ai corsi ottenute in altre sedi, devono prendere accordi con il professore della materia per definire il programma d'esame.
7. Ogni studente potrà sostenere solamente esami relativi a corsi di lezione già conclusi cui lo studente stesso risulta essere o essere stato iscritto. Gli esami si sostengono nelle sessioni estiva, autunnale e di febbraio, secondo gli orari di volta in volta pubblicati. Si ricorda che nell'appello di febbraio lo studente potrà sostenere gli esami relativi a corsi di lezione svolti nel primo semestre e non più di due esami relativi a corsi di anni precedenti.
8. Lo studente che intende aggiornare il programma di un corso vecchio a cui fu iscritto con il programma di un corso di anni accademici successivi può farlo solo previo accordo col docente interessato. Non è consentito il caso contrario: vale a dire sostenere un esame con il programma di un corso di anni accademici anteriori, al quale lo studente non sia stato iscritto.
9. La prova di cultura generale (ML-P) può essere sostenuta quando siano stati superati quattro quinti degli esami previsti nel piano di studi e consiste in un elaborato concordato con il professore relatore della tesi prescelta, da questi firmato e poi presentato con il libretto alla segreteria della presidenza alla data fissata per l'esame di cultura generale indicata nel calendario degli esami.

NORME E INDICAZIONI PER GLI ESAMI DI LAUREA

1. La dissertazione per l'esame di laurea non deve essere considerata come prova a sé stante, avulsa dal piano di studi dello studente, ma logica conseguenza del piano di studi stesso e degli studi compiuti. Perciò:
 - a) L'argomento della tesi non dovrebbe essere concordato dopo che si siano sostenuti tutti gli esami alla fine del quarto anno o magari quando si è già fuori corso, ma durante il corso di studi, orientando la propria scelta già fin dal terzo anno e concludendo il lavoro parallelamente agli ultimi esami da sostenere.
 - b) La materia in cui lo studente svolge la tesi di laurea deve corrispondere al piano di studi seguito. Inoltre, anche nell'ambito delle materie qualificanti del piano di studi, lo studente deve rivolgersi, nel chiedere la tesi, anzitutto a quei professori dai quali è conosciuto per aver seguito con profitto un seminario, o per aver partecipato a esercitazioni o discussioni; la materia deve essere scelta tra quelle che si conoscono per aver sostenuto gli esami e per le quali, per letture personali, studi e interessi, maturati anche al di fuori della mera preparazione all'esame, si ritiene di aver maggiore attitudine.
 - c) La tesi, di norma, va richiesta nei primi mesi dell'anno accademico (da novembre a gennaio), per dar modo di organizzare eventualmente lavori di gruppo o seminari riservati ai laureandi.
2. L'argomento della tesi deve essere di carattere letterario, storico, geografico, linguistico o artistico per gli aspiranti alla laurea in Materie Letterarie, di carattere filosofico, pedagogico o psicologico per gli aspiranti alla laurea in Pedagogia.
3. Le dissertazioni devono essere presentate alle scadenze fissate di volta in volta e con le modalità prescritte.
4. Gli studenti che si sono impegnati a svolgere una tesi di laurea dovranno presentarsi al professore o al suo collaboratore secondo una periodicità da essi fissata, per consultarsi sul lavoro svolto. Ove trascorrono due mesi dalla data concordata (fatta eccezione per il periodo delle vacanze estive) nel periodo dell'anno accademico senza che lo studente si presenti, il professore lo potrà ritenere rinunciatario ai fini dell'argomento assegnato.
5. Coloro i quali per una precisa e motivata ragione scientifica, connessa con l'indirizzo di studi prescelto o con il relativo piano, intendano laurearsi con professori di altre Facoltà, ne debbono fare specifica richiesta al Consiglio di corso di laurea che delibererà sulle motivazioni di eccezionalità della richiesta.
6. Per quanto riguarda l'esame di laurea per Scienze dell'educazione, ogni precisazione è rinviata al prossimo anno.

NORME PER PASSAGGI E TRASFERIMENTI

1. Il passaggio da un corso di laurea o di diploma a un altro corso o il trasferimento ad altre Università va chiesto con domanda presentata alla Segreteria nel periodo dal 1° agosto al 31 dicembre di ogni anno; l'iscrizione di un laureato a un nuovo corso di laurea va chiesta con domanda presentata alla Segreteria nel periodo 2 agosto - 2 ottobre.
2. Per gli studenti di cui al numero precedente, la convalida degli esami sostenuti e dei corsi frequentati è sottoposta di volta in volta all'approvazione del Consiglio di corso di laurea e terrà conto dell'esigenza di un piano di studi organico e coerente relativo al corso di laurea a cui si chiede l'iscrizione.
3. I laureati che chiedono l'iscrizione al corso di laurea in Materie Letterarie, indipendentemente dal numero di esami che può essere convalidato, di norma avranno l'ammissione a un anno non superiore al terzo, con l'obbligo di sostenere gli esami comuni ai vari indirizzi e quelli specifici dell'indirizzo prescelto. In ogni caso dovranno scegliere la materia di laurea nell'ambito di un indirizzo differente da quello del precedente corso di laurea.
4. Nel caso di richiesta di passaggio dello studente dal Corso di laurea in Pedagogia al Corso di laurea in Scienze dell'educazione (art. 3 del DM 11 febbraio 1991), le modalità di convalida degli esami sostenuti saranno definite dal Consiglio di corso di laurea in Scienze dell'educazione. Per ulteriori indicazioni vedi a pag. 60.
5. Nel caso di richiesta di iscrizione di laureati o di studenti provenienti da altri corsi di laurea al primo anno del Corso di laurea in Scienze dell'educazione, la convalida degli esami sostenuti potrà avvenire, su domanda dell'interessato, secondo le modalità definite dal Consiglio di corso di laurea. Tale richiesta deve essere presentata dallo studente all'atto della domanda di iscrizione (per ulteriori indicazioni vedi pag. 60).
6. Non è possibile l'immatricolazione di laureati o di studenti provenienti da altri corsi di laurea al corso di laurea in Pedagogia, in quanto dall'a.a. 1992/93 il corso di laurea in Pedagogia è sostituito dal Corso di laurea in Scienze dell'educazione: v. il Decreto 11 febbraio 1991, che all'art. 1 recita: "L'ordinamento didattico del corso di laurea in Pedagogia di cui alla Tabella XV ...che muta la denominazione in corso di laurea in scienze dell'educazione è sostituito da quello stabilito dalla Tabella XV".
7. NON È CONSENTITO il proseguimento degli studi nel corso di laurea in Pedagogia e nel corso di diploma in Vigilanza Scolastica per gli studenti provenienti dai rispettivi corsi di altre Università (delibera del S.A. del 5 maggio 1993).
8. I diplomati in Vigilanza Scolastica che chiedono l'iscrizione al corso di laurea in Materie Letterarie, indipendentemente dal numero di esami che può essere convalidato, sono ammessi di norma al terzo anno, con gli obblighi indicati dal punto precedente (3.).

9. Per la convalida dei sottoindicati esami sostenuti in Facoltà diverse dalla Facoltà di Magistero o in altri corsi di laurea, è richiesta una prova integrativa:

Geografia per M.L.
Lingua e letteratura latina per M.L.
Lingua e letteratura straniera per M.L.
Lingua straniera per M.L.
Storia moderna per M.L.

NORME PER GLI ESAMI AI FINI DELL'ESONERO DALLE TASSE E DEL CONSEGUIMENTO DELL'ASSEGNO DI STUDIO

Per gli studenti che hanno seguito il *piano di studi statutario* (cioè quello contemplato dallo Statuto della Facoltà) e che perciò devono sostenere le prove scritte, ai fini dell'esonero dalle tasse e del conseguimento dell'assegno di studio, resta così fissato il numero degli esami che devono essere sostenuti in ogni anno di corso:

Materie letterarie (esami con validità annuale)

I anno: 4 esami
II anno: 5 esami
III anno : 6 esami
IV anno : 5 esami
Più prova scritta di Cultura generale

Scienze dell'educazione (esami con validità semestrale)

I anno: 9 esami
II anno: 11 esami
III anno: 11 esami
IV anno: 9 esami

Nel corso del primo biennio lo studente deve inoltre seguire due corsi semestrali di lingua straniera ed un corso semestrale di informatica e aver ottenuto un giudizio favorevole.

Pedagogia (esami con validità annuale)

III anno: 6 esami
IV anno: 4 esami
Più prova scritta di Cultura generale

Vigilanza Scolastica (esami con validità annuale)

III anno : 6 esami

Si intende che oltre agli esami sopra indicati sono da sostenere le seguenti prove:

- per *Materie Letterarie*: una prova scritta di latino e una prova scritta di lingua straniera.
- per *Pedagogia*: una prova scritta di italiano, una prova scritta di latino e una prova scritta di lingua straniera.
- per *Vigilanza Scolastica*: una prova scritta di italiano, una prova scritta di pedagogia e una prova scritta di lingua straniera.

Per gli studenti che *hanno presentato il piano di studi libero* e che quindi sono esonerati dal sostenere le prove scritte, il numero degli esami da sostenere ai fini dell'esonero dalle tasse e del conseguimento dell'assegno di studio risulta il seguente:

Materie Letterarie

I anno: 4 esami
II anno: 5 esami
III anno: 6 esami
IV anno: 5 esami e la prova di Cult. Generale

Scienze dell'educazione

E' attivo solo il I biennio e non è stata ancora prevista la normativa del piano di studio libero (v. punto 10 di pag. 17).

Pedagogia

III anno: 6 esami
IV anno: 4 esami e la prova di Cult. Generale

Vigilanza Scolastica

III anno: 6 esami

Avvertenze. - Lo studente che intende chiedere l'esonero dalle tasse o l'assegno di studio universitario, deve stendere il piano di studi libero al primo anno di corso. Informazioni sull'assegno di studio possono ottenersi presso l'E.S.U. (Via S. Francesco, 122).

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

Sulla base del D.P.R. 162 del 10 marzo 1982, le Scuole di perfezionamento e di specializzazione sono soggette a ristrutturazione.

Notizie in proposito saranno pubblicate non appena i nuovi Statuti risulteranno approvati.

CORSI DI PERFEZIONAMENTO

È istituito presso l'Università di Padova per l'anno accademico 1993-94 un corso di perfezionamento in **METODOLOGIA DELL'INSEGNAMENTO FILOSOFICO**. La direzione del corso ha sede presso l'Istituto di Storia della filosofia nella Facoltà di Magistero (Piazza Capitaniato, 3). Il corso ha lo scopo di aggiornare e di formare sul piano metodologico l'insegnante di discipline filosofiche nelle scuole medie superiori. La durata del corso è di 7 mesi. Il numero massimo degli iscritti è di 50. Al corso sono ammessi i laureati in Pedagogia, Psicologia, Storia, Filosofia, Lettere, Materie letterarie, Matematica, Scienze naturali, Scienze Politiche, Giurisprudenza. Ulteriori informazioni presso l'Istituto.

IL PROGRAMMA ERASMUS DELLA COMUNITÀ EUROPEA

GENERALITÀ

I Programmi ERASMUS e LINGUA (Azione II) consentono agli studenti di compiere un periodo di studio presso una Università della CEE, pienamente riconosciuto dall'Università di origine.

Nell'ambito di Erasmus, che è uno schema operativo generale formulato dalla Commissione Europea (CE), l'Università di Padova è collegata (a.a. 1990-91) ad altre università dell'Europa Comunitaria tramite 37 accordi particolari ERASMUS o LINGUA (Azione II), detti anche PIC (Programma Interuniversitario di Cooperazione). Finora tali accordi sono stati fatti anno per anno e il loro numero è in crescita; a partire dall'a.a. 90-91 molti di questi accordi hanno validità triennale.

Ogni accordo PIC comprende di norma un numero limitato di Università ed è inerente a una definita area disciplinare.

Alcuni accordi PIC riguardano però più corsi di laurea o addirittura sono accordi quadro utilizzabili da studenti di qualsiasi facoltà.

Tutti gli accordi sono soggetti a verifica, anno per anno, da parte di Bruxelles.

La promozione e la realizzazione di un PIC è compito dei docenti; il PIC viene avallato dalle massime autorità accademiche delle Università partecipanti. Più di un PIC è nato a seguito delle richieste degli studenti ai propri docenti.

Secondo le regole Erasmus, gli studenti che ottengono una borsa di studio Erasmus o Lingua (Azione II) nell'ambito di un dato PIC, sono ospitati presso le istituzioni facenti parte del PIC per periodi che vanno da alcuni mesi fino a un anno, per seguire lezioni e

sostenere i rispettivi esami, per fare lavoro di tesi oppure, se laureati, per svolgere attività di studio utili ai fini della specializzazione o al conseguimento del dottorato. Al termine di tale periodo, viene garantito il riconoscimento dei risultati positivi ottenuti ai fini del conseguimento dei vari titoli (Diploma Universitario, Diploma di Laurea, Diploma di Specializzazione, Dottorato di Ricerca), o anche del conseguimento delle finalità proprie di altre attività didattiche, quali ad es. Corsi di perfezionamento e tirocini post laurea. Il Senato Accademico della nostra Università ha approvato la normativa relativa al riconoscimento degli esami fatti all'estero in data 8.3.91.

Va tenuto infine presente che nelle intenzioni della CE, il programma Erasmus dovrebbe essere un importante veicolo per l'apprendimento e la conoscenza delle lingue dei Dodici Paesi della Comunità. Ciò avviene da un lato per la naturale interazione dello studente ospite con la società circostante e dall'altro per la necessità della normale vita accademica (ad es. seguire le lezioni). Per aiutare gli studenti da questo punto di vista, in ogni PIC e a volte presso le singole università di origine e/o di arrivo sono previsti corsi ad hoc per l'apprendimento o il miglioramento della lingua di interesse.

Per dare informazioni sulla natura specifica degli accordi PIC Erasmus cui prende parte, l'Università di Padova emette ogni anno verso giugno un "Avviso Riassuntivo dei Bandi per Borse Erasmus e Lingua (Azione II)", nel quale vengono elencati tutti i PIC a cui le varie aree disciplinari dell'Università prendono parte. In tale Avviso Riassuntivo, per ogni accordo PIC sono elencati l'area (o le aree) disciplinare di interesse, le borse a disposizione, la loro durata, l'università straniera ove goderle e il docente di Padova responsabile per l'accordo. Inoltre vengono indicati i rappresentanti delle varie Facoltà in Commissione Erasmus, Lingua e Tempus di Ateneo; essi possono essere utilmente consultati per informazioni aggiuntive e per orientamento.

A completamento di queste generalità si danno qui di seguito alcune notizie di carattere più tecnico.

DURATA DEL SOGGIORNO ALL'ESTERO

La durata della borsa è stata stabilita dal Responsabile del PIC al momento in cui si è concluso l'accordo per il varo del PIC con le altre Università europee. La durata può variare da tre a dodici mesi. Essa è fissata per ogni PIC, ma sono consentiti prolungamenti fino a un massimo di 12 mesi complessivi. Anche il periodo nel quale usufruire della borsa non può essere deciso dallo studente, ma è in genere predeterminato dal Responsabile locale, in relazione agli accordi presi con le altre Università partecipanti al PIC.

AMMONTARE DELLE BORSE DI STUDIO

Le borse ERASMUS/LINGUA non sono borse complete, ma sono destinate a coprire le spese supplementari sostenute in occasione di un soggiorno di studio in un altro Stato Membro, ossia, più in particolare:

- le spese di viaggio fra il paese d'origine e il paese ospitante;
- spese supplementari derivanti dal fatto che nello Stato ospitante l'indice del costo della vita è superiore a quello dello Stato d'origine;
- spese supplementari dovute a mutamenti nella situazione materiale del singolo studente durante il suo soggiorno all'estero - per esempio il fatto di non aver più accesso gratuitamente o a prezzi preferenziali ai servizi di ristorazione o agli alloggi in case dello studente.

Le borse vengono quantificate nel loro preciso ammontare dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (MURST) entro il giugno di ogni anno, dopo che i PIC sono stati definitivamente approvati da Bruxelles. Inoltre il MURST mette a disposizione fondi nazionali integrativi della borsa ERASMUS o LINGUA. Infine, a Padova, la Fondazione Gini mette a disposizione fondi integrativi per gli studenti delle Facoltà di Ingegneria, Agraria e Scienze mm. ff. nn.

A titolo indicativo, nell'a.a. 1991-92, uno studente ERASMUS ha ricevuto una borsa ERASMUS di 200 ECU mensili (pari a ca. 356.000 Lit.), più una integrazione mensile (da fondi o MURST o "Gini") di altre 60.000 Lit. mensili circa, più le spese di viaggio.

Gli studenti che risultano assegnatari di una borsa ERASMUS/LINGUA devono continuare a pagare le tasse presso l'Università di Padova e sono dispensati dal pagamento delle tasse presso l'Università straniera.

Essi continuano a usufruire di eventuali assegni di studio o borse di studio nazionali di cui siano beneficiari.

DOMANDA DI BORSA

Prima di presentare la domanda si consiglia di contattare sia il docente responsabile del PIC, sia i docenti dei corsi equivalenti a quelli che si intendono seguire all'estero.

Le domande di assegnazione di borse ERASMUS/LINGUA per un dato a.a. (sotto condizione dell'approvazione dei singoli PIC da parte delle competenti Autorità Comunitarie) devono essere presentate al professore responsabile del PIC di interesse del candidato al più presto possibile e comunque non oltre aprile/maggio dell'anno accademico precedente la partenza.

Le domande vanno redatte o su carta semplice o sui moduli che ogni docente può predisporre. Gli studenti che intendono presentare domanda per più PIC devono compilare la domanda completa della documentazione richiesta per ogni singolo Programma.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ PER UNA BORSA ERASMUS

- 1) Essere cittadini di uno stato membro della CEE (o avere ottenuto lo stato di rifugiato o apolide in uno stato membro)
- 2) Essere iscritti a corsi di diploma o di laurea dell'Università di Padova dal 2° anno in poi, oppure essere iscritti a Scuole Dirette a Fini Speciali, a Scuole di Specializzazione o a Dottorati di Ricerca, oppure ancora frequentare tirocini post laurea (ad es. Biologia);
- 3) Aver inserito nel piano di studio (o impegnarsi a farlo nell'a.a. nel quale si godrà della borsa) i corsi o gli esami che si intende seguire presso l'università straniera e per i quali si chiederà il riconoscimento.
- 4) Non avere usufruito di borse Erasmus o Lingua negli anni precedenti; è invece possibile usufruire di Lingua se si è già usufruito di Erasmus e viceversa.
- 5) Non usufruire di altre borse finanziate dalla CEE per l'a.a. in cui si usufruisce della borsa Erasmus o Lingua.
- 6) Coloro che risulteranno assegnatari di una Borsa Erasmus/Lingua prima della partenza dovranno risultare iscritti all'a.a. durante il quale andranno all'estero e non potranno conseguire il titolo di studio finale prima di aver concluso il periodo di studio all'estero.

ASSEGNAZIONE DELLE BORSE ERASMUS

Criteri di Selezione: la responsabilità ultima è del Consiglio di Corso di Laurea, Consiglio di Indirizzo (Scienze Politiche) o Consiglio di Facoltà (Giurisprudenza), su proposta del responsabile del PIC. Criteri puramente indicativi sono:

- motivazione della domanda di partecipazione al Programma Erasmus;
- conoscenza della lingua del paese ospitante;
- anzianità di iscrizione;
- merito scolastico (numero esami sostenuti / media conseguita).

Le graduatorie relative ai singoli PIC vanno espone o comunque rese note dai rispettivi responsabili di PIC presso il proprio Istituto o Dipartimento, dopo approvazione del CCL competente e rappresenteranno l'unico mezzo di pubblicità. Pertanto è compito dello studente aspirante alla borsa informarsi presso il responsabile del PIC sull'esito della propria domanda e su eventuale rinuncia dei candidati vincitori, ai fini di un eventuale subentro.

Anno per anno, poi, verranno fissate le date di scadenza amministrativa per l'accettazione e l'assegnazione della Borsa Erasmus o Lingua. Eventuali domande di partecipazione ai PIC potranno essere presentate dopo queste date soltanto nel caso in cui i bandi di partecipazione e la relativa graduatoria andassero deserti o comunque ci fossero borse non assegnate.

Su richiesta, presentata dallo studente all'Ufficio Esteri al momento dell'accettazione della borsa, saranno organizzati corsi di lingua, in preparazione al soggiorno Erasmus all'estero.

IL PROGRAMMA TEMPUS DELLA COMUNITÀ EUROPEA

Il Programma TEMPUS è un programma teso a risollevare i livelli educativi delle Università dei paesi dell'Est Europeo e, laddove ciò è necessario, ad aiutare quelle università a ristrutturare i propri curricula, potenziare o allestire laboratori didattici, migliorare o costituire biblioteche.

L'opportunità di tale programma risiede nel fatto che durante il periodo di egemonia culturale sovietica si è in quei paesi assistito ad un progressivo degrado delle Università (sia perché spesso la ricerca era stata "sottratta" alle Università a favore delle Accademie, sia perché le nomine a professore erano legate all'ideologia, sia infine per mancanza di fondi).

I fondi per il programma TEMPUS provengono da due altri ben più vasti programmi comunitari di aiuto PHARE e TACIS, indirizzati rispettivamente ai paesi della fascia dell'Europa centro orientale ed ai paesi dell'Ex-Urss.

Attualmente i paesi eleggibili per TEMPUS (PHARE) sono Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Slovenia, Bulgaria, Romania, Albania, Lituania, Lettonia ed Estonia; i paesi eleggibili per TEMPUS (TACIS) sono attualmente Federazione russa, Bielorussia e Ucraina.

La riuscita di Tempus è legata alla nascita delle cosiddette reti JEP (Join European Program), costituita da Università, imprese, enti locali vari ed associazioni. I partners del JEP si pongono un obiettivo particolare, come ad esempio la ristrutturazione di un dato insegnamento con la costituzione di laboratori didattici e biblioteche presso la tale università di un paese eleggibile, oppure l'introduzione di un nuovo insegnamento di cui si sente particolare necessità, etc.

Nel contesto di queste reti si possono progettare flussi di mobilità di docenti, di personale amministrativo e di studenti. Tuttavia a differenza di Erasmus o Lingua, ove la Mobilità è il fine delle reti PIC, in Tempus la mobilità è solo uno strumento per raggiungere l'obiettivo primario dei jep, che è quello della riqualificazione delle Università dei paesi eleggibili. Per questo motivo i flussi sono finora risultati molto asimmetrici e cioè assai numerosi dall'EST verso i Dodici e molto ridotti in senso inverso. A partire dall'a.a. 92/93, una sottoclasse dei JEP (i cosiddetti Mobility JEP) sarà specializzata in mobilità studentesca, mobilità che peraltro avviene anche all'interno degli altri Jep, aventi finalità più ampie.

L'Università di Padova partecipa attualmente a più di venti JEP.

Nell'ambito di essi è possibile che alcuni studenti dell'Università di Padova possano partecipare alla mobilità Tempus verso paesi eleggibili. Si invitano gli interessati a rivolgersi direttamente all'Ufficio Erasmus-Lingua e Tempus d'Ateneo, a partire dai primi di settembre. Nel 92/93 è stato possibile ottenere borse per l'Ungheria e la Repubblica Slovacca.

CORSO DI LAUREA IN MATERIE LETTERARIE

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI ATTIVATI
SUDDIVISI PER ANNO DI CORSO

Come già indicato a pag. 18 si raccomanda agli studenti di seguire, nella scelta delle attestazioni di frequenza, la distribuzione per anno di corso degli insegnamenti attivati, secondo le indicazioni qui sotto riportate.

Sem. Insegnamenti fondamentali Sem. Insegnamenti complementari

PRIMO ANNO

I	Geografia I (Prof. D. Croce)	II	Estetica (Prof. F. Viscidi)
I	Lingua e Lett. italiana I (Prof. G. Baldassarri)	II	Grammatica latina (Dott. R. Strati)
II	Lingua e Lett. Italiana I (serale) (Prof. G. Ronconi)	I	Lingua e civiltà greca (Dott. E. Avezzù)
II	Lingua e Lett. Latina I (Prof. T. Bertotti)	I	Storia del Cristianesimo (Prof. G. Fedalto)
II	Storia romana (Prof. R. Scuderi)	II	Storia della tradizione classica (Prof. M.G. Ciani)

SECONDO ANNO

I	Geografia II (Prof. G. Brunetta)	A	Storia della critica d'arte (mutuato da lettere)
I	Lingua e Lett. Italiana II (Prof. A.G. Da Pozzo)	I	Storia della critica lett. (Prof. G. Vellucci)
II	Lingua e lett. latina II (Prof. G. Ravenna)	II	Storia dell'arte med. e mod. (Dott. M. Stefani)
I	Lingua e Lett. Francese I (Prof. L. Zilli)	II	Storia delle Venezie (Prof. S. Secchi)
I	Lingua e lett. inglese I (Prof. R. Toulmin)		
II	Lingua e Lett. Spagnola I (Prof. D. Pini)		
II	Lingua e Lett. Tedesca I (Prof. L. Bruschi Borghese)		
II	Storia medievale (Prof. S. Bortolami)		

TERZO ANNO

II	Geografia III (Dott. G. Rotondi)	II	Cartografia (Prof. U. Mattana)
I	Lingua e Lett. Italiana III (Prof. G. Gardenal)	II	Storia della lingua latina (Prof. L. Nosarti)

I	Lingua e Lett. Francese II (Prof. L. Zilli)	I	Storia della musica (Prof. A.L. Bellina)
I	Lingua e Lett. Inglese II (Prof. R. Toulmin)	II	Storia dell'arte veneta (Prof. L.G. Magnani)
II	Lingua e Lett. spagnola II (Prof. D. Pini)	II	Storia del teatro e dello spett. (Prof. U. Artioli)
II	Lingua e Lett. tedesca II (Prof. Bruschi Borghese)	I	Storia e critica del cinema (Prof. G. P. Brunetta)
I	Storia Moderna (Prof. A. Stella)	II	Storia e critica del cinema (Prof. G. Tinazzi)

QUARTO ANNO

II	Lingua e Lett. latina III (Prof. G. Ravenna)	I	Let. Italiana moderna e cont. (Prof. S. Chemotti)
I	Pedagogia (Prof. A.M. Bernardinis)	I	Storia della miniatura (Prof. G. Canova)
II	Storia della filosofia (Prof. I. Tolomio)	II	Storia del Risorgimento (Prof. S. Lanaro)
		I	Storia delle arti applicate (Dott. G. Baldissin)
		II	Storia degli antichi Stati italiani (Prof. A. Stella)

Insegnamenti mutuati dalla Facoltà di Lettere e Filosofia (per i quali non è prevista la suddivisione per anno di corso):

A	Epigrafia e istituzioni romane
A	Filologia germanica
A	Filologia romanza
A	Paleografia latina
A	Storia della grammatica e della lingua italiana
A	Storia della critica d'arte
A	Storia economica

N.B.: I programmi dei corsi sono stati inseriti seguendo l'ordine alfabetico dei medesimi.

PIANO DI STUDI LIBERO

Dall'a.a. 1993/94 il "Nuovo Sistema Informativo" prevede l'autogestione, da parte dello studente, di gran parte degli atti amministrativi di competenza della Segreteria studenti, tra i quali la presentazione del piano di studio. Per necessità dettate da tale sistema operativo, lo schema dei piani di studio per indirizzi e sottoindirizzi è stato riformulato mantenendo intatta la struttura dei piani di studio indicata nei bollettini degli anni accademici precedenti.

Tenendo conto di questo, si riportano qui di seguito i piani di studio liberi relativi al corso di laurea in MATERIE LETTERARIE, presentati secondo la sequenza proposta a video per la compilazione dei piani stessi.

Nel caso in cui lo studente trovi tra i piani proposti quello corrispondente ai propri interessi, può considerare automatica l'approvazione del piano stesso.

In caso contrario dovrà presentare il proprio piano libero su apposito modulo rilasciato dalla Segreteria studenti (Galleria T. Livio). Tale piano sarà sottoposto per l'approvazione al Consiglio di corso di laurea.

Elenco degli indirizzi e sottoindirizzi del corso di laurea in Materie Letterarie:

Indirizzo FILOLOGICO CLASSICO

Indirizzo FILOLOGICO MODERNO

Sottoindirizzo LETTERATURA ANTICA

Sottoindirizzo LETTERATURA MODERNA

Sottoindirizzo LETTERATURA CONTEMPORANEA

Sottoindirizzo FILOLOGICO LINGUISTICO

Indirizzo LINGUISTICO LETTERARIO STRANIERO

Indirizzo STORICO

Sottoindirizzo STORICO ANTICO

Sottoindirizzo STORICO MEDIOEVALE

Sottoindirizzo STORICO MODERNO-CONTEMPORANEO

Indirizzo GEOGRAFICO

Indirizzo ARTISTICO

Sottoindirizzo STORIA DELL'ARTE

Sottoindirizzo STORIA DEL TEATRO

Sottoindirizzo ESTETICA

Sottoindirizzo STORIA DELLA MUSICA

Descrizione degli indirizzi e dei sottoindirizzi secondo il "Nuovo Sistema Informativo":

INDIRIZZO FILOLOGICO CLASSICO

(totale esami: 21)

	Q.tà Min	Lista insegnam.	Q.tà Min.	Q.tà Max	Descrizione Corta
1 I	8	MLA008A	8	8	INS. IRRINUNCIABILI COMUNI (P.A.) Cultura generale Geografia I Geografia II Lingua lett. italiana I Lingua lett. italiana II Lingua lett. latina I Lingua lett. latina II Storia arte mediev. mod.
		034001			
		034005			
		034006			
		034016			
		034017			
		034019			
		034020			
		034041			
2 I	3	MLA049A	3	3	IRRINUNCIABILI INDIRIZZO FILOLOGICO CLASSICO Lingua lett. italiana III Lingua lett. latina III Storia lingua latina
		034018			
		034021			
		034044			
3 S	2	MLA011A	2	2	IRRINUNCIABILI A SCELTA INDIRIZZO FILOLOGICO CLASSICO Filologia romanza Grammatica latina Lingua e civiltà greca Storia gramm. ling. ital. Epigr. ed Istit. romane Storia tradizione classica Storia filosofia antica Filologia medioev. umanistica St. romana (iter.)
		034004			
		034008			
		034011			
		034043			
		034055			
		034065			
		035020			
		037015			
		044053			
4 S	8	MLA009A	2	8	INSEGNAMENTI DI STORIA IRRIN. (*) Storia medioevale Storia moderna Storia romana
		034051			
		034052			
		034053			
		MLA010A	1		INSEGNAMENTI LINGUA E LETTERATURA STRANIERA I IRRIN. (**)
		034012			Lingua lett. francese I
		034014			Lingua lett. inglese I
		034024			Lingua lett. spagnola I
		034026			Lingua lett. tedesca I
		MLA014A			INSEGNAMENTI RIMANENTI INDIRIZZO FILOLOGICO CLASSICO
		034002			Estetica
		034003			Filologia germanica
		034007			Geografia III

034010	Lett. ital. mod. contemp.
034013	Lingua lett. francese II
034015	Lingua lett. inglese II
034025	Lingua lett. spagnola II
034027	Lingua lett. tedesca II
034032	Pedagogia
034040	Storia Cristianesimo
034042	Storia della Filosofia
034045	Storia della musica
034048	Storia del Risorgimento
034049	Stor. teatro e spettac.
034050	Storia e critica cinema
034056	Storia economica
034059	St. d. critica letteraria
034060	Storia arte veneta
034061	Storia delle arti applicate
034062	Cartografia
034063	St. della miniatura
034064	St. delle venezie
034067	Paleografia latina
034080	Storia della critica d'arte
034081	Storia degli antichi stati italiani
035012	Psicologia età evolut.
035015	Psicopedagogia
035062	St. scuola ist. educat.
041131	Psicol. educazione
041134	Teoria met. progr. val. sc.

NOTE:

(*) = Scegliere almeno due esami di storia.

(**) = Scegliere almeno un esame di Lingua e Letteratura straniera I.

INDIRIZZO FILOLOGICO MODERNO

sottoindirizzo

LETTERATURA ANTICA:

(totale esami: 21)

	Q.tà Min	Lista insegnam.	Q.tà Min.	Q.tà Max	Descrizione Corta
1 I	8	MLA008A	8	8	INSEGNAMENTI IRRINUNCIABILI COMUNI (P.A.) Cultura generale Geografia I Geografia II
		034001			
		034005			
		034006			

		034016		Lingua lett. italiana I
		034017		Lingua lett. italiana II
		034019		Lingua lett. latina I
		034020		Lingua lett. latina II
		034041		Storia arte medioev. mod.
2 I	3	MLA015A	3	IRRINUNCIABILI INDIRIZZO FILOLOGICO MODERNO
		034018		Lingua lett. italiana III
		034021		Lingua lett. latina III
		034043		Storia gramm. ling. ital.
3 S	2	MLA016A	2	IRRINUNCIABILI A SCELTA SOTTOINDIRIZZO LETTERATURA ANTICA (*)
		034004		Filologia romanza
		034044		Storia lingua latina
		034067		Paleografia latina
		035022		Storia filosof. medioev.
		037011		Filologia dantesca
		037015		Filologia medioev. umanistica
		044051		St. medioevale (iter)
		MLA017A	1	ITERAZIONI IN ALTERNATIVA
		044016		Lingua lett. italiana I (iter)
		044017		Lingua lett. italiana II (iter)
4S	8	MLA009A	2	INSEGNAMENTI DI STORIA IRRINUNCIABILI (**)
		034051		Storia medioevale
		034052		Storia moderna
		034053		Storia romana
		MLA010A	1	INS. LINGUA E LETTERATURA STRANIERA I IRRIN. (***)
		034012		Lingua lett. francese I
		034014		Lingua lett. inglese I
		034024		Lingua lett. spagnola I
		034026		Lingua lett. tedesca I
		MLA018A		INS. RIMANENTI SOTTOINDIRIZZO LETTERATURA ANTICA
		034002		Estetica
		034003		Filologia germanica
		034007		Geografia III
		034008		Grammatica latina
		034010		Lett. ital. mod. contemp.
		034011		Lingua e civiltà greca
		034013		Lingua lett. francese II
		034015		Lingua lett. inglese II
		034025		Lingua lett. spagnola II
		034027		Lingua lett. tedesca II
		034032		Pedagogia
		034040		Storia Cristianesimo

034042	Storia della filosofia
034045	Storia della musica
034048	Storia del Risorgimento
034049	St. Teatro e Spettac.
034050	Storia e Critica Cinema
034055	Epigr. Istit. Romane
034056	Storia economica
034059	St. D. Critica Letteraria
034060	Storia Arte Veneta
034061	Storia delle arti applicate
034062	Cartografia
034063	St. della Miniatura
034064	St. delle Venezie
034065	St. Tradizione Classica
034080	Storia della critica d'arte
034081	Storia degli antichi stati italiani
035012	Psicologia età Evolut.
034015	Psicopedagogia
035062	St. Scuola Ist. Educat.
041131	Psicol. Educazione
041134	Teoria Met. Progr. Val. Sc.

NOTE:

(*) = Non è possibile scegliere più di una iterazione di una stessa disciplina

(**) = Scegliere almeno due esami di storia

(***) = Si consiglia di scegliere due diversi esami di Lingua e Letteratura Straniera I.

INDIRIZZO FILOLOGICO MODERNO
sottoindirizzo
LETTERATURA MODERNA:
(totale esami: 21)

	Q.tà Min	Lista insegnam.	Q.tà Min.	Q.tà Max	Descrizione Corta
1 I	8	MLA008A	8	8	INSEGNAMENTI IRRINUNCIABILI COMUNI (P.A.)
		034001			Cultura generale
		034005			Geografia I
		034006			Geografia II
		034016			Lingua lett. italiana I
		034017			Lingua lett. italiana II
		034019			Lingua lett. latina I
		034020			Lingua lett. latina II
		034041			Storia arte medioev. mod.

2 I	3	MLA015A 3	3	IRRINUNCIABILI INDIRIZZO FILOLOGICO MODERNO Lingua lett. italiana III Lingua lett. latina III Storia gramm. ling. ital.
		034018 034021 034043		
3 S	2	MLA019A	2	IRRINUNCIABILI A SCELTA SOTTOINDIRIZZO LETTERATURA MOD. (*) Filologia romanza Storia teatro spettacolo Storia della critica letteraria Storia della letteratura per l'infanzia Filologia italiana Filologia medioev. (iter) Storia Moderna (iter)
		034004 034049 034059 035027 037014 044051 044052		
		MLA020A	1	ITERAZIONI IN ALTERNATIVA (*) Lingua lett. italiana II (iter) Lingua lett. italiana III (iter)
		044017 044018		
4S	8	MLA009A 2	7	INSEGNAMENTI DI STORIA IRRIN. (**) Storia medioevale Storia moderna Storia romana
		034051 034052 034053		
		MLA010A 1		INS. LINGUA E LETTERATURA STRANIERA I IRRIN. (***) Lingua lett. francese I Lingua lett. inglese I Lingua lett. spagnola I Lingua lett. tedesca I
		034012 034014 034024 034026		
		MLA021A		INS. RIMANENTI SOTTOINDIRIZZO LETTERATURA MODERNA Estetica Filologia germanica Geografia III Grammatica latina Lett. ital. mod. contemp. Lingua e civiltà greca Lingua lett. francese II Lingua lett. inglese II Lingua lett. spagnola II Lingua lett. tedesca II Pedagogia Storia Cristianesimo Storia della filosofia Storia lingua latina Storia della musica Storia del Risorgimento Storia e Critica Cinema Epigr. Istit. Romane Storia economica
		034002 034003 034007 034008 034010 034011 034013 034015 034025 034027 034032 034040 034042 034044 034045 034048 034050 034055 034056		

034060	Storia Arte Veneta
034061	Storia delle arti applicate
034062	Cartografia
034063	Storia della Miniatura
034064	St. delle Venezie
034065	St. Tradizione Classica
034067	Paleografia Latina
034080	Storia della critica d'arte
034081	Storia degli antichi stati italiani
035012	Psicologia età Evolut.
035015	Psicopedagogia
035062	St. Scuola Ist. Educat.
041131	Psicol. Educazione
041134	Teoria Met. Progr. Val. Sc.

NOTE:

(*) = Non è possibile scegliere più di **una** iterazione di una stessa disciplina(**) = Scegliere almeno **due** esami di storia(***) = Si consiglia di scegliere **due** diversi esami di Lingua e Letteratura Straniera I.

INDIRIZZO FILOLOGICO MODERNO
sottoindirizzo
LETTERATURA CONTEMPORANEA
(totale esami: 21)

		Q.tà Min	Lista insegnam.	Q.tà Min.	Q.tà Max	Descrizione Corta
1 I	8	MLA008A	8	8	INSEGNAMENTI IRRIN. COMUNI (P.A.) Cultura generale Geografia I Geografia II Lingua lett. italiana I Lingua lett. italiana II Lingua lett. latina I Lingua lett. latina II Storia arte medioev. mod.	
			034001 034005 034006 034016 034017 034019 034020 034041			
2 I	3	MLA015A	3	3	IRRIN. INDIRIZZO FILOL. MODERNO Lingua lett. italiana III Lingua lett. latina III Storia gramm. ling. ital.	
			034018 034021 034043			
3 S	2	MLA050A	2	2	IRRIN. A SCELTA SOTT. LETT. CONT. Lett.ital. mod. contemp. Lingua lett. francese II	
			034010 034013			